



La festa. Un momento della giornata speciale ieri alla scuola Chizzolini // FOTO NEG PUTELLI

## Alla Chizzolini «Fare scuola» migliora tutto l'ambiente

Il progetto in tre anni ha coinvolto sessanta istituti in tutta Italia: attenzione a strutture e formazione

### Condivisione

Amedea Ziliani

■ Multiculturalità, condivisione e innovazione sono le parole chiave del progetto «Fare scuola», realizzato da Enel Cuore Onlus e Fondazione Reggio Children all'interno della scuola dell'infanzia statale Chizzolini.

L'iniziativa, nata nel 2015, si pone come obiettivo principale l'intervento in 60 scuole in un arco di tre anni, sia primarie sia dell'infanzia, in tutto il territorio nazionale migliorandone la qualità degli ambienti scolastici come luoghi di relazione e apprendimento.

«In tutta la rete scolastica bresciana, la Chizzolini rappresenta l'esempio perfetto di volontà di crescita all'interno di un quartiere che ancora risente di un grave inquinamento ambientale, caratteristica che non ha posto limita-

zione progettuale; anzi, è servita come stimolo a rafforzare l'interazione con l'ambiente circostante», hanno dichiarato i rappresentanti di Enel Cuore, l'assessore alla Scuola Roberta Morelli e il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Sud 2 di Brescia, Giorgio Becilli.

**Il punto.** Un istituto innovativo dove a far da padrona è l'idea di uno spazio interlocutore nel quale provare nuove esperienze, laboratori e scoperte, sia per i bambini sia per le maestre. Ogni scuola selezionata dal progetto ha ricevuto un intervento «su misura», perfezionato in base alle esigenze e alle condizioni strutturali. In particolare la Chizzolini, che ospita attualmente due sezioni con oltre 40 bambini di diverse provenienze culturali, ha visto i primi incontri e sopralluoghi un anno fa, ai quali sono seguiti i progetti e l'inizio dei lavori, conclusi nelle scorse settimane. L'ingresso, prima adibito a refettorio, è stato trasformato in una «piazza» con una bi-

blioteca aperta che porta direttamente al servizio bibliotecario interno, che si integra con un laboratorio di musica e una sala audio-visivi. Nuovi serramenti, una nuova vetrata panoramica e il ripensamento della pavimentazione creano un dialogo fra l'interno della struttura e l'esterno, un ambiente naturale composto dal parco giochi fondamentale per i bambini.

Nell'area una volta adibita ad «atelier» sono stati riorganizzati gli spazi della mensa con i tavoli che, una volta terminati i pasti, vengono utilizzati per attività di gioco.

**Formazione.** Un progetto ambizioso e che non ha coinvolto solo l'ambiente della scuola ma anche la formazione degli insegnanti attraverso una serie di corsi multiculturali ed esperienziali per integrare al meglio l'insegnamento all'educazione insieme alla crescita dei bambini in base alle loro necessità. Anche i genitori sono stati coinvolti nel «Fare scuola»: all'ingresso sono stati previsti alcuni spazi di informazione, come documentazione prodotta a livello scolastico, comunale, provinciale e regionale disponibile e consultabile da tutti. Un ulteriore motivo di coinvolgimento non solo per i più piccoli ma in grado di far interagire i genitori con la scuola e con le attività di crescita educativa dei propri figli. //

